

LIBRI. Il «Dizionario neologistico dell'italiano nuovo» di Attilio Fortini per le insegne della Temperino Rosso Edizioni

CON IL FORTINELLI LA PAROLA È GIOCO

Nato a Rio de Janeiro, cresciuto sul lago d'Isèo, con una esilarante carica culturale l'autore spazia tra «aperolia» e «peggiocrazia», mostrando un notevole spirito di osservazione

Alessandra Tonizzo

Enciclopedicamente, stiamo freschi.

Il frigorifero della parola è una cella che non straborda eppur si colma, di nozioni e di lemmi; Treccani ogni settimana testimonia quelli novelli, oggi tutti intrisi di germicida e paracetamolo («CoronaDating»), «lockdown», «coglionavirus»...).

«Il Fortinelli» fa da dessert in mezzo a tanti sterili brodetti. Più che un travestimento, l'ingolosimento giocoso di Attilio Fortini - nato a Rio de Janeiro e cresciuto sulle sponde del lago d'Isèo, ha fondato con la moglie la Temperino Rosso Edizioni - è esilarante carica culturale. Come «Dizionario neologistico dell'italiano nuovo», la trattazione rivolge tanto al cittadino (globale) quanto alla volgar lingua. I panni del critico vestono intero l'autore (all'Université Paris 8 Vincennes-Saint Denis, il master in Critique de la culture), senza impertinire nella classica sicumera del censor. Così si ride, così si pranza bene.

Pardon, si spritz-zica. Visto che Fortini conia l'«aperolia» (s. f./ «eccitazione d'aperitivo»). «L'aperitivo è simbolo dei nostri tempi - scrive -, nei quali si predilige all'impegno il disimpegno, al dire l'ammicciare, all'appagarsi lo stuzzicarsi; come vivere di prodomi, essere agnostici della sazietà, dilazionarsi nell'appetito - e cin cin al «chi non risica non rosica».

Tutto è possibile, sfoderando apposita poker-face: basta «botoxanimare» (v. int. e tr./ «arrestare il transito dell'anima») i tratti con appositi unguenti, pigmenti in punturina. La filosofia dermica dello scrit-



La copertina del volume edito da Temperino Rosso

tore - «se si acquisisce l'inespressività, ciò che viene meno è la possibilità di mostrare che il tempo ci stia consumando» - vuole che nostro pneuma vitale risieda nell'unicità loquace, nella mimica elettrica: qualcosa in via di chirurgica estinzione.

NON RESTA che rifugiare sotto le sete dell'«esorga» (s. f./ estetica dell'orgasmo)? Perché no. «Ora sappiamo che è tutto un gioco di tira e molla, di dentro e fuori, di avanti e indietro, di davanti e di dietro». Trattasi d'uno sport più o meno semplice, chi non vuol giuocare alzi la mano.

Tra vocaboli vagamente in-

tuitili («peggiocrazia», «plu-sfurbo», «supersesso») e stramberie («deusauro», «nolino», «tototanto»), il Fortinelli cavita il linguaggio innestandogli verità al limite della tautologia. Quando a «rimborare» (v. tr e intr./ bum, bim, bam; sorta di cacofonia comunicativa) è il senso ultimo delle cose, denunciarlo a mezzo sorriso somiglia a un atto di coraggio. Il re è nudo - lo si gridi. Tanto più adesso che è l'informazione è divenuta globalmente sfuggente, ha acquisito il carattere dell'assordante, del grottesco, dell'isolito». Se ne faccia filastroca, la si schiaffi a pagina 107. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Attilio Fortini, acume e ironia: «La fortinombra»

IL VIDEO. Disponibile online sui canali ufficiali

Isidoro Capitanio Le Bande Giovanili suonano sui social

Le esecuzioni del 2019 anche un modo di ringraziare i docenti



La Banda Giovanile diretta da Marina Maccabiani

Luigi Fortonati

Sui social dell'Associazione «Isidoro Capitanio» Banda Cittadina di Brescia è disponibile un nuovo video, quello che vede protagoniste le Bande Giovanili degli allievi della Scuola popolare di musica e del progetto «Facciamo la Banda» del Teatro Grande e della Scuola «Carducci» di Brescia.

L'attività artistica delle Bande Giovanili, nel periodo primaverile e pre-estivo di questo 2020, avrebbe dovuto essere intensa e ricca di appuntamenti che in diverse occasioni avrebbero impegnato numerose decine di ragazzi: per rimediare alla forzata assenza è stato realizzato questo video che comprende le riprese relative a esecuzioni del 2019.

CON QUESTO documento l'Associazione «Isidoro Capitanio» desidera anche ringraziare tutti gli insegnanti per la loro opera didattica che tra l'altro si è manifestata anche in questo difficile periodo di distanziamento, e ringraziare anche tutti gli allievi che con passione e interesse si sono dedicati a un'attività che gratifica il loro impegno musicale ma contribuisce anche in modo significativo alla lo-

ro crescita culturale, sociale e civile. Il prossimo appuntamento per allievi e insegnanti è per l'inizio dell'anno scolastico 2020 - 2021.

Va in archivio, nel frattempo, un momento dell'anno tradizionalmente molto intenso per le attività della Banda Cittadina di Brescia, che solitamente a partire dal 25 Aprile e continuando con la Festa dei Lavoratori giunge ai primi di luglio, celebrando naturalmente anche la giornata per la Festa della Repubblica; il tutto con una quindicina di concerti a comporre il programma. In questo periodo di forzata assenza l'Associazione «Isidoro Capitanio» non ha abbandonato i suoi sostenitori pubblicando sui propri social e su YouTube un audiovideo in coincidenza di ogni data prevista per un concerto.

Il precedente filmato risaliva al giorno in cui la Banda Cittadina si sarebbe dovuta esibire nel cortile di Palazzo Calini, in via Battaglie, per il tradizionale concerto dedicato al Carmine organizzato in collaborazione con il «Gruppo de Noaltes», associazione storica del cuore antico della città. L'audiovideo è stato arricchito da una serie di immagini dedicate al quartiere e all'evento. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Silvia Bianchera Bettinelli, Antonio Giacometti, Lorenzo Di Vora e Rossano Pinelli scelti dalla S.I.M.C.

«Hope at home» con un poker made in Bs

14 musicisti scelti fra i soci compositori chiamati a «Scrivere per il futuro» dopo il Covid 19

La S.I.M.C. (Società Italiana Musica Contemporanea) con l'iniziativa «Scrivere per il futuro» ha voluto proporre ai propri soci compositori di scrivere ognuno un brano che avesse come tematica la triste esperienza del Covid 19. Fra le numerose adesioni pervenute anche quelle di compositori bresciani e proprio quattro di loro sono stati scelti per essere pubblicati

su Youtube (www.youtube.com/channel/UCqNjOFtUK5sRc4MRz1hxnww); sono Silvia Bianchera Bettinelli, Antonio Giacometti, Lorenzo Di Vora e Rossano Pinelli. Si tratta di «Una Novella» per voce soprano sola di Bianchera, registrato da Nadina Calstru a Montebello Vicentino. «Le città e il silenzio: Segenia» per pianoforte solo di Giacometti, registrato da Paolo Porto a La Spezia. «Un guscio di cicala» per clarinetto basso di Di Vora, registrato da José Daniel Cirigliano a Saracena in provincia di Cosenza, e «Hope at Home»

per pianoforte solo di Pinelli, registrato da Giusy Caruso a Bruxelles e che verrà messo su YouTube proprio a partire da oggi.

L'IDEA di Hope at home - dice Pinelli - è che l'Arte e la Bellezza siano la panacea per tutti i mali, la fonte suprema di guarigione e il trionfo sulla morte; il pezzo è basato su una serie di accordi che vanno dal più «scuro» al più «chiaro», dal grave all'acuto con una costante modifica della dinamica e delle durate secondo una logica di continua purificazione.

A proposito di «Una Novella» la compositrice Bianchera sottolinea il sapore ironico del brano, che utilizza un racconto tratto da Il Novellino in cui si narra di Melisus, un celebre astronomo che, dovendo una notte studiare le stelle, chiede alloggio ad una contadina; e nel brano compare una citazione dalla Tosca pucciniana in memoria di Pierandrea Milanesi, l'avvocato bresciano amico di Silvia deceduto a causa del Covid 19, che amava molto Tosca.

Per «Le città e il silenzio: Segenia» per pianoforte solo,

Giacometti immagina una continuazione ideale delle Città invisibili di Italo Calvino. Segenia è così la cinquantaseiesima città invisibile e cioè «colei che genera il silenzio», dal greco antico «Sighés», un silenzio in cui si riverberano memoria, amore e speranza.

«Un guscio di cicala» di Di Vora s'ispira a un Haiku giapponese del XVII secolo, nel quale la cicala, proprio come in Esopo, rappresenta la futilità confrontata con l'immensa tragedia che ha colpito anche Brescia e i bresciani.

• **L.FERT.**

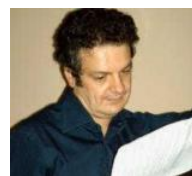
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Bianchera MARIO MAINONI



Rossano Pinelli



Antonio Giacometti



Lorenzo Di Vora